

Biodiversità olivicola e salvaguardia (BIOS)

Il gruppo....

Partner leader: CRPV soc. Coop.

Ricerca: UNIPR, UCSC, Ibimet-CNR.

Imprese agricole: Bonazza di Rocca Ermanno; Ferri Claudio; Buzzetti Fabio; Bolondi Luca; Società Agricola Gavinell di Prampolini Paolo.



Il nostro network
Il GO è supportato dall'attiva partecipazione delle imprese agricole socie di CRPV, fortemente coinvolte e motivate a valorizzare la biodiversità e a preservare il patrimonio olivicolo regionale.

... e il problema affrontato

In Emilia-Romagna, l'olivicoltura occupa un ruolo marginale, spesso in aree di elevato valore paesaggistico. Tuttavia, dal 1996 al 2015 si è assistito ad un forte aumento delle superfici olivetate (fonte RER, 2015), dovuto al crescente interesse di agricoltori e appassionati, che auspicano di poter diversificare il loro reddito con un prodotto di nicchia in grado di ampliare l'offerta aziendale e ripristinare gli ecosistemi agricoli in aree svantaggiate. D'altro canto, l'olivicoltura in Emilia è possibile solo se utilizzando i migliori genotipi adattati alle condizioni climatiche della Regione, presenti da secoli sul territorio regionale. Inoltre, la coltivazione di germoplasma locale consente una robusta tipicizzazione dell'olio ottenuto, rafforzando il legame del prodotto con il territorio. Recentemente è stata messa in luce la potenzialità degli oli ottenuti da cultivar autoctone, in termini di posizionamento sul mercato. Si rende, pertanto, necessario tutelare e promuovere la biodiversità regionale e ottimizzare la gestione dei nuovi impianti di olivo.

Imprese agricole ed enti di ricerca agiscono sinergicamente, in un efficace esempio moderno di convergenza di intenti e risorse, per tutelare e promuovere la biodiversità olivicola regionale.

Come risolvere il problema individuato?

Quale soluzione?

Guidare lo sviluppo dell'olivicoltura emiliano-romagnola attraverso il recupero, la salvaguardia e la caratterizzazione di varietà autoctone a rischio erosione nonché la valorizzazione agronomica ed elaiografica finalizzata ad una corretta gestione di nuovi impianti olivicoli e alla produzione di un olio con caratteristiche peculiari del territorio emiliano.

Periodo di attività
07/2017 – 07/2020

Risorse finanziarie
€ 161.988



Attività di diffusione:

- Incontri tecnici;
- Visite guidate;
- Implementazione del portale CRPV;
- Audiovisivo;
- APP;
- Collegamento rete PEI;
- Convegno finale.



Descrizione delle attività

- Recupero, salvaguardia e caratterizzazione di antiche accessioni (censimento, caratterizzazione molecolare, morfologica, moltiplicazione ex situ, conservazione; caratterizzazione chimica e sensoriale degli oli, iscrizione al Repertorio Volontario Nazionale).
- Valorizzazione di varietà autoctone a rischio di erosione (moltiplicazione, valutazione agronomica e definizione di linee guida per la gestione ottimale degli impianti di olivo, realizzazione di blend di oli emiliani, valorizzazione e strategie di marketing).

Chi fa cosa?

- ❖ CRPV soc Coop. – coordinamento e realizzazione;
- ❖ UNIPR e UCSC: supervisione scientifica e realizzazione;
- ❖ Ibimet - CNR: supporto alla realizzazione;
- ❖ Imprese agricole: Bonazza di Rocca Ermanno, Ferri Claudio, Buzzetti Fabio, Bolondi Luca, Società Agricola Gavinell di Prampolini Paolo. partecipazione e supporto alla realizzazione.